

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABbonAMENTI: Anno L. 60.— Trimestre L. 18.— Estero L. 24.—

Somministrazione L. 10.—

INSERZIONI:

Si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità Italiana - Via Roma 10 UDINE (Tel. 4-45) e Succursali

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa L. 1 — Necrologi, Concorsi, Avvisi finanziari, Commercianti ecc. L. 150 — Tariffa Economica in tinta alla rubrica. — Tassa governativa del 10%, e tassa previdenza giornalisti 10 per cento.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

Il discorso del Duce

Ricordiamo che questa sera, sabato, alle 8.30 nella sede della Università Popolare Fascista, il prof. dott. Marino illustrerà lo storico «Discorso del Duce alla Camera il 26 dello scorso mese».

Alla scuola di cultura fascista

Lunedì 27 con l'intervento dell'on. prof. uff. n. 1. Leicht, verrà fatta alla scuola di Cultura Fascista la distribuzione dei premi agli alunni della scuola stessa, e per chiudere il terzo anno di vita di questa utilissima istituzione che tanti frutti ha portato al nostro popolo e costituisce una delle migliori opere attuate dal Fascismo locale.

L'assemblea dell'Operaia

Nella sede sociale, si radunarono ieri sera in assemblea generale i soci della Società Operaia. Presiedeva il Vice Presidente sig. Zuliani convalidato dal Direttore sig. Cirant Antonio. Letto e approvato il verbale dell'assemblea precedente, si dà per letta la relazione morale e finanziaria, già distribuita a tutti i soci.

Il vicepresidente sig. Zuliani, dopo aver accusato il Presidente sig. Corneo Gattardis, indisposto, illustra la relazione morale e rileva l'impossibilità di poter riscuotere l'importo dovuto dai soci e non scelti per gli effetti letterari stati distribuiti ancora l'anno 1919, nonostante le pratiche già svolte; ed assicura che ad ogni modo la Direzione non mancherà di agire per ottenere quanto è possibile.

Da comunicazione in merito alla sottoscrizione offerta, per un ricordo da dedicarsi ai soci caduti in guerra spronando tutti a concorrere, nei limiti delle proprie forze per questo doveroso e patriottico ricordo. Il bilancio, e con esso l'operato dell'Amministrazione sono approvati con voto unanime.

Nel mondo scolastico

R. Liceo Ginnasio

In seguito agli esami di ammissione risultarono ammessi:

Alla I classe ginnasiale: Bacchetti Anti, Bonacich Dario, Bonfadini Alina, Brindotti Linda, Bufoni Sergio, Canevari Ego, Capaccio Franc., Cerant argheria, Diplotti Luigi, Fulvio Natalia, Maffione Adelina, Micini Sergio, Rocco Angelo, Scialò Tommaso, Trainiti Renato, Muner Ada, Rieppi Paolo.

Alla prima classe del Liceo: Angeli Amadeo, Braldotti Irma, Candussi Franc., Celotti Mario, Dolcini Raoul, Faioni Ernest, Garbiba Gus., Miani Luciano, Morgante Maria, Podkraschni Stefano, Pozza Dario, Petri Mario, Querini Antonio, Trevisan Pier Luigi, Visentini Vincenzo.

R. Liceo Ginnasio

In seguito agli esami di idoneità alla III Classe del Liceo, risultarono ammessi: Ballico Pietro, Bissatini Eufrazia, Celotti Fabio.

Imposta sulle industrie, commerci, arti grafiche, professioni e tasse di patente 1927.

Compilate le matricole suppletive dei contribuenti alle suddette tasse, il Podestà, come prescrivono gli speciali Regolamenti, avverte il pubblico:

- che dette matricole saranno depositate e poste a libera ispezione presso l'Ufficio Municipale per venti giorni decorribili da oggi;
- che i reclami contro le iscrizioni devono essere presentati alla Commissione di primo grado entro il detto termine;
- che contro le decisioni della medesima è ammesso ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa entro venti giorni dalla notifica;
- che tali reclami dovranno essere individuali, stesi in carta filigranata da L. 2, corredati dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta;
- che la mancanza di ricorso alla Commissione di primo grado, la mancanza d'appello o la presentazione dei ricorsi fuori dei termini stabiliti, rendono definitive le tassazioni iscritte.

Giovane che scompare

Dopo lunghe sollecitazioni per male che non perdona, decedeva il buon giovane Peresutti Pio di anni 24, già impiegato alla locale succursale della Banca Cattolica.

Egli è scomparso fra il dolore dei congiunti, dei parenti e degli amici.

Sulla tomba del buono e caro giovane doniamo con vivo cordoglio un fiore; ai parenti e congiunti tutti esprimiamo le più sentite condoglianze.

Recisione del tendine

Venne accolto all'Ospedale il ragazzo Bussolini Pietro di Eugenio di anni 12 della frazione di Purgussimo, per una ferita da taglio alla gamba sinistra con recisione del tendine giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni. Il disgraziato si ferì accidentalmente per il lancio di una roncola da parte di un suo compagno di giuoco.

Elargizioni

La Italcementi a mezzo del Direttore dell'Ufficio locale, ha fatto pervenire alla Sezione Combattenti lire 100. La Presidenza a mezzo nostro ringrazia la gentile offerta.

Cine Corte

Oggi sabato e domani domenica al Cine Teatro Corte verranno proiettati due interessanti spettacoli cinematografici.

La festa dei fiori

La tradizionale festa dei fiori si terrà domenica 26 cor. al Foro Boario con una festa da ballo, nella quale suonerà l'orchestra del Gruppo locale del Sindacato orchestrale.

A proposito del reclutamento degli Alpini

Riceviamo:

Nel 147 (23 Giugno) del «Giornale del Friuli» è riportato un articolo apparso il 25 Maggio su «L'Alpino» a proposito del reclutamento degli Alpini nel Cividalese.

Nulla vogliamo togliere alle benemerenze di Guerra, altissime, dei Battaglioni Alpini, benemerenze del resto pari a quelle di tutti i Corpi dell'Esercito Italiano, qualunque sia il colore delle mostrine o la forma del cappello; e sorvoliamo anche sulle non poche inesattezze, con le quali il brillante articolo dell'«Alpino» vuol corroborare il suo dire. Noi, per la verità, vogliamo stabilire due fatti, incontrovertibili, quali ci sono risultati da una inchiesta fatta sul posto.

Il primo è che il Distretto di Gorizia ha assegnato al Battaglione Alpini «Cividale» un congruo numero di reclute, come stabilito dal Ministero e perciò è falsa l'asserzione dell'«Alpino»: «neanche una recluta ha avuto l'onore di pigliare il posto etc. etc.» — tutte furono destinate ai Reggimenti di Fanteria etc. etc. Di conseguenza è anche falso che una Commissione di Autorità e di eminenti cittadini si sia mai recata al Distretto, il cui Comandante perciò

GEMONA

Il discorso del Duce

(24). Come venne preannunciato, ieri sera alle 20.30 nella Sala Sociale, il Segretario Politico del Fascio rag. Giuseppe de Carli ed il comandante la 55a Legione Alpina M. V. S. N. console cav. Luzzi, con facile e piena parola illustrarono il discorso ultimo tenuto dal Duce alla Camera. Presenzarono tutti i fascisti iscritti e moltissimi cittadini.

Il Campo Sportivo

Lunedì 27 p. v. l'impresa gemonese Francesco Goli inizierà i lavori di ampliamento e sistemazione del nostro Campo Sportivo. Con detti lavori il Campo sarà reso regolamentare per il giuoco del calcio, e riuscirà uno dei migliori della Provincia provvisto di tutti gli occorrenti per l'atletica.

I lavori dureranno circa un mese, e l'inaugurazione avrà subito luogo con una grandiosa manifestazione sportiva.

La Grande Pro Gemona

Dietro invito del Podestà cav. dott. Liberale Celotti si è questa sera riunita la Direzione della Società Pro Gemona. Alla riunione era pure presente il segretario politico rag. Giuseppe de Carli.

In pieno accordo è stata definita la costituzione della grande Società la quale verrà affiliata all'Opera Nazionale Dopo Lavoro.

Venne nominata una commissione, allo scopo di studiare i lavori preliminari e la formazione dello Statuto.

La nostra guerra

Questa sera, 25 giugno nel Teatro Sociale alle ore 20.30, per iniziativa della 55a Legione Alpina e la Sezione del Partito Nazionale Fascista sarà proiettata la pellicola grandiosa e suggestiva «La nostra guerra». Sullo schermo saranno riprodotti i migliori fatti d'arme presi dal vero su film di battaglia.

S. DANIELE

Commento al discorso del Duce

L'ultima sera i fascisti furono riuniti in assemblea straordinaria, nel salone del Palazzo Municipale per ascoltare il «Commento al discorso del Duce».

Parlò eloquentemente il segretario politico gen. comm. co. Quintino Ronchi cominciando con l'analisi del discorso di Pesaro e la circolazione a Prefetti e passando poi all'ultimo discorso del Duce.

Il gen. Ronchi parlò per circa una ora e mezza, tra l'attenzione vivissima del folto uditorio.

Alla fine i presenti proruppero in entusiastici applausi inneggiando al Duce invitato.

Al «Scarpone» a Forcella Cianalet

La locale Sezione dell'I. N. A. si porterà in massa, aggregandosi anche moltissimi appassionati della montagna, fra i quali si annoverano molti gentili alpini, a Forcella Cianalet (m. 1830) e Due Pizzi (m. 2047) per visitare il vecchio fronte di guerra alpinistico che è posto fra la Val Dogna e Malborghetto.

La partenza da San Daniele avverrà oggi sabato, alle ore 23 precise, in autocarriera. Alle ore 3, di domani mattina i gittanti giungeranno a Malborghetto, da dove mezz'ora dopo sarà iniziata l'ascesa a Forcella Cianalet e ai Due Pizzi.

TARCENTO

Alipascellazione Commerciali

Per dare la possibilità agli esercenti e commercianti di intervenire alla inaugurazione del Monumento ai Caduti concittadini, questa Associazione, presi accordi con il Ilmo sig. Podestà, ha deciso che per il mattino del 26 corrente dalle ore 9 alle 12 tutti gli esercenti e negozi in genere restino chiusi. Gli interessati appongano all'esterno del locale, un cartello che dia tale avviso alla clientela. Di conseguenza, potranno protrarre la chiusura dei negozi fino alle ore 13.

Adunata di militi

L'Ufficio Stampa della IIa Corte di Tarcento, comunica:

Domenica 26 corrente in occasione dell'inaugurazione del Monumento ai concittadini caduti in guerra, avrà luogo in Tarcento una grande adunata di tutta la IIa Corte, con rappresentanze delle altre Corti della Legione, e la fanfara. Presenzieranno il Comandante la 5a Zona Luogotenente generale Vittorio Verne, ed il Comandante la 55a Legione Alpina Friulana seniore Luzzi.

non ha mai avuto occasione di fare nessuna dichiarazione e anche di allargare le braccia etc. etc. e tanto meno poi di giustificare il provvedimento Ministeriale «col motivo della italianizzazione delle reclute del Cividalese. Asserzione questa che, date appunto le alte benemerenze patriottiche di questo estremo lembo dell'antico Regno d'Italia, a tutti note, è semplicemente puerile.

Il secondo, e questo ha non piccolo valore spirituale, è che non poche reclute del Cividalese si sono mostrate particolarmente felici di essere destinate a Corpi lontani dai loro paesi.

Testimonialmente esse dicevano: «qui siamo nati, qui ci siamo sempre stati, ci resterebbe sempre; almeno per il servizio militare andiamo un po' a vedere l'Italia...» Ed insistevano perchè fossero mandate lontane, molto lontane, il più lontano possibile... Per alcune, Verona era troppo vicina.

Si è dunque indebolito lo spirito Alpino nei figli degeni dei gloriosi valligiani?

No, davvero no!

E' uno spirito nuovo che aleggia sulle nuove generazioni...

E' una concezione nuova della Patria, che agita i giovani e li spinge anelanti oltre i piccoli confini delle valli native, verso l'Italia Grande che sentono ma non conoscono.

E' un'anima nuova che la Guerra ha creato ed il Fascismo ha forgiato in armonia con le vibranti pulsazioni della nuova vita Nazionale.

MERETTO DI TOMBA

Due ragazzetti colpiti dalla folgore

Uno morto e uno paralizzato

«Una sciagura che ha dolorosamente impressionato questa popolazione è avvenuta ieri nella frazione di S. Marco.

Dal mattino mancavano da casa due bambini, i giovanetti Angelo Migotti di Luigi, di anni 12, e Valentino Migotti di Luigi, di anni 14, i quali avevano lasciato il paese verso le dieci per recarsi nelle campagne vicine in cerca di nidi. Poiché poco dopo la loro partenza erasi scatenato un violento temporale, nell'animo dei genitori andò maturandosi il timore di una disgrazia. Furono perciò organizzate ricerche nei campi.

Dopo una agghiacciata notte di inutili sondaggi, soltanto nelle prime ore di stamane si addivenne ad una impressionante scoperta. Ai piedi di un albero di pino, squassato dalla folgore, giaceva il corpicino carbonizzato del Valentino Migotti, nel mentre l'Angelo fu raccolto quasi esanime.

Due eucettiti, sorpresi dal temporale in aperta campagna, forse avevano scelto il pino per ripararsi sotto i rami fronzuti, allorché un fulmine proprio su quella pianta era andato a scaricarsi...

Dopo le prime medicazioni, l'Angelo fu trasportato alla Casa di Cura del comm. Casarzerani, ove gli vennero premurosamente prodigati i soccorsi della scienza, riuscendo ad averne un primo sopravvissuto sul male.

Purtroppo la scarica elettrica ha prodotto al ragazzino gravissime ustioni in tutto il corpo, paralizzandone metà.

Alla salma del povero Valentino è trasportata ieri stesso in paese — si preparano solenni onoranze.

Stamane le condizioni del ferito permangono gravissime.

OSOPPO

Saloni festeggianti

Comemorandosi il 140° centenario della morte di Santa Colomba Vergine Osoppana del secolo VI, si svolgeranno in Osoppo solenni festeggiamenti col seguente programma:

20 giugno ore 10: apertura dei festeggiamenti con Messa celebrata dal mon. Mons. Valerio Venturini sacerdote del paese.

ore 10: inaugurazione dell'organo rimesso a nuova intervallazione di un distinto musicista.

ore 20: Quadrigue in preloquio alla Festa. Oratore sarà il M. R. don Giov. Ball. cav. uff. Trombetta sacerdote del paese.

30 giugno, 1° e 2° luglio, ore 8: pellegrinaggio delle ex filiali di Osoppo, Aviano, Brulins, Peoniss, Trasaghis, Santa Messa.

ore 8.30: ricevimento di S. E. mons. Antonio Anastasio Rossi Arcivescovo di Udine. Adunata sul piazzale della chiesa.

ore 9: sfilata in corteo alle Forze ove seguirà il solenne pontificale all'aereo.

ore 10: risalita al Forte dal quale partirà la solenne processione coll'insigne reliquia del capo di Santa Colomba.

ore 20: concerto della nuova Banda Comunale di Osoppo sul piazzale delle scuole; illuminazione delle veneziane; fuochi artificiali e cori.

Il ringraziamento della famiglia Bottechia

Al Municipio ha pervenuto il ringraziamento della famiglia di Ottavio Bottechia per le Associazioni, Autorità, Insegnanti, Scolaresche, Avanzati, e Balilla che hanno reso omaggio alla Salma del grande corridore il giorno che passò per Osoppo per essere trasportato a Pordenone.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Riunione assistenti e tessili a Fiume Veneto

L'altro giorno a Fiume Veneto, convocati dall'Ispettore di zona sig. Tempestini e alla presenza del podestà sig. Antonio Poljanzi Seberenti, si sono riuniti tutti gli assistenti tessili. Il sig. Tempestini ha parlato loro di vari problemi di categoria e della crisi cotoniera avvertendosi nei suoi vari aspetti. Rilevò con viva soddisfazione come gli assistenti tessili si siano resi conto con ammirabile disciplina delle necessità del momento, accettando la riduzione di 3 lire giornaliere.

Data poi la parola ai presenti, alcuni di essi interloquirono per chiedere delucidazioni e poi la riunione si sciolse.

Pro infanzia

Quarto elenco della sottoscrizione: verso L. 400 cc. Giuseppe di Porcia Versarone L. 100 ciascuna; Marco Romor, ditto Angelo Tomadini, Versarone L. 50 ciascuno; Teresa Fedrigo, De Johannes direttrice della colonia alpina, geom. Emmelegio Zanussi, Antonio Tani, Cooperativa di consumo borso Meduna, Zuccato e Ferracini — Versarone L. 25 ciascuno; cav. uff. Napoleone Spolacore, Romor Morandi e C.; Bice Bassani, Nereo Del Negro; Ferruccio Pacchierri; Edoardo Zuppingher — Totale L. 1000. Somma precedente L. 15310. Totale L. 16310.

Lunedì scorso sono partiti alla volta di Poffabro 45 bambini per recarsi alla Colonia nuova mente diretta dalla genitricola signora Teresa Fedrigo in De Johannes che tanto amore ha sempre prodigato; e tante benemerenze si è acquistata verso l'amata istituzione Pordenonese.

La cura, come sempre ottima ed efficace avrà la durata di 40 giorni.

Il Comitato Pro Infanzia rinnova a tutti i cittadini la fervida preghiera di sollecitare la consueta offerta che quest'anno si rende tanto più necessaria e indispensabile.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Ferruccio Carradori hanno offerto alla Colonia Alpina, la famiglia L. 50 e N.N. 30.

CASTIONS DI ZOPPOLA

I solenni funerali del sig. Antonio Costantini

Non abbiamo mai veduto a Castions un concorso di gente di ogni ceto per un'opera pietosa come oggi nel accompagnamento funebre del sig. Antonio Costantini, il che è larga testimonianza della simpatia da cui era circondato e della stima colta quale era conosciuto fuori della città del piccolo Castions — simpatia e stima nel momento, ma conseguenza di lunghe relazioni d'affari, di quotidiana convivenza nel umido, sereno, onesto, integerrimo fino alio scrupolo balza netto e vigoroso il carattere di uno stampo d'uomini che sa sempre assottigliandosi, in una tempera d'uomini che ogni loro pensiero e azione, che ogni loro idea è vita, vita pratica vita che è bene per chi soffre e per chi sienta.

Quanti pensieri si sono venuti alla mente stamane assistendo al mesto corteo quando accanto alla bara una lunga teoria di bambini, ugualmente vestiti, ugualmente colpiti dalla disgrazia maggiore che può colpire un uomo, sussurrava in un tono che era preghiera e canto insieme, la pace eterna del beato che li lasciava, al padre che lasciava nel tutto e nel dolore sette figli.

Quei canto dei «figli della guerra» questa preghiera che era genuflessione dell'anima a Dio, univa insieme nel dolore diverso, ma profondo, tutti i presenti, i quali hanno pensato con brivido di commozione al grande bene profuso a piene mani da animo generoso come i Costantini.

«E la sua giornata il sig. Antonio la ha compiuta bene come la visse — cristianamente — a nell'estremo passaggio, nella lottaultima della vita e della morte — è stato sorretto dalla speciale assistenza del Sommo Pontefice il quale per mezzo del suo segretario, cardinali Gasparri, si è benignamente impadronito la sua benedizione. E l'Idio l'ha accolto nelle sue braccia come accoglie i Buoni.

«E dare il nome dei moltissimi amici e conoscenti ed estimatori ci è impossibile. Vediamo il fratello mons. Giovanni accanto al cognato dottor prof. Tascia; il podestà del Comune di Zoppola cav. Brus a col segretario comunale e gli impiegati. La rappresentanza delle istituzioni sociali di Castions: Cooperativa e Latteria delle quali il defunto era consigliere; la Sezione Combattenti di Castions; il Credito Veneto; il Corpo insegnante del Comune; il Giudice Conciliatore; le scolaresche; le associazioni cattoliche di Castions; il presidente della Congregazione di Carità; il segretario del Comune di Valhenoncello, Jus. E notiamo ancora: mons. prof. Rovetta, rettore del Seminario Patriarcale di Venezia in rappresentanza di S. E. il cardinale Legationario e del Seminario stesso; mons. Mengozzi del Capitolo e per la Fabbrica di S. Marco di Venezia; mons. Tomelli per S. E. l'Arcivescovo e il Capitolo di Udine. Rappresentato era pure S. E. l'Arcivescovo di Concordia mons. Paolini. Vediamo mons. prof. De Pero del Seminario Vescovile; prof. don Ziggiotti e don Marin del Collegio Don Bosco di Pordenone; una rappresentanza dell'Istituto Magistrale «Principessa Margherita» di Venezia; prof. Giuseppe Sini con una rappresentanza di alunni dell'Istituto Tecnico

Inferiore «G. Monti» di Pordenone;

i parroci di paesi circoscriventi e lontani come: Concordia; Bagnarola; Valhenoncello; Pagnana; nonché dell'Ospedale di Udine; di S. Stefano di Venezia; mons. Frolo e altri sacerdoti, amici veneziani.

Notiamo i fratelli Giovanni e Antonio Polcani; il sig. Domenico Comisso di Concordia; le famiglie Perelli; Zamparo; Bottas; Allam; Trasca; Ruzza; Micoli — Toscano; Brusca; Cimotti; Lotli; Conte Francesco di Zoppola; Variola; Flora; nob. dei Conti Tullio di San Vito; Famiglia Galvani di Cordovous; Pascatti e molte altre. Erano rappresentati anche l'Eccellente Cooperativo Bozzoli e il Circolo Agricolo di S. Vito; la direzione «Officine Lamo» di Cordovous; il Genio Civile di Pordenone. Vediamo ancora molti compagni di armi venuti da paesi lontani. Moltissimi altri, non è possibile, ripetiamo, di nominare.

Fasci di telegrammi erano pervenuti alla famiglia da Spessa; Sani; Bignato e Sarzana; Popolgruaro; Pordenone; Venezia; Aquileia; Udine; Fiume.

Dopo l'ufficiatura celebrata dal parroco don Argenton la salma viene accompagnata tra i fiori (una decina di corone) al cimitero, dove il podestà cav. Brus ha portato il saluto del Comune.

«Al concittadino — egli ha detto — che il male inesorabile strappò al grande affetto dei suoi cari ed alla stima di quanti come noi ebbero la fortuna non solo di conoscerlo, ma di averlo a collaborare nelle assillanti questioni delle pubbliche amministrazioni, aventi di mira il bene collettivo; al concittadino esemplare che oggi si diparte dopo una vita intera, dopo un'esistenza spesa per la famiglia, per la Patria e per gli umili, giunga il pianto comune per la sua perdita immatura, la quale lascia in noi un vuoto che difficilmente potrà essere riempito, ed un esempio luminoso di rettitudine di specie la laboriosità unita alla naturale modestia.

CODROIPO

I promossi

Presso questa Scuola di Istruzione Media istituita dall'Associazione Nazionale per la diffusione della cultura, si è chiuso il primo anno scolastico con esito veramente lusinghiero ad onta di varie difficoltà. Su diciotto frequentanti si sono avuti tredici promossi e cioè i seguenti:

Baruzzini Marino; Benedetti Angelina; Brovedani Eychina; Cengiarle Giordana; Cosivi Adele; Leonarduzzi Alicia; Leonarduzzi Ugo; Patti Ugo; Querini Renza; Quirini Vilma; Savia Ennio; Savoia Napoleone; Vozzin Arturo.

MOGGIO UDINESE

Una rapina fra smil

Arresto per simulazione di reato

Giovani addetto i carabinieri venivano avvertiti di un atto brigantesco verificatosi la sera del 10 corrente, alle ore 21, lungo la strada Aupa-Moggio.

Certi Luigi Di Gallo di Giuseppe, di anni 56 e Lodovico Di Gallo fu Luigi, di anni 65, erano stati aggrediti — diceva la denuncia — da due sconosciuti e rapinati, il primo di 405 lire, il secondo di 185.

Dalle indagini della Benemerita risultò che la rapina era avvenuta, ma per opera del vecchio Lodovico, il quale, approfittando del fatto che il compagno era in quella sera fortemente preso dal vino, lo aveva alligato lungo la strada del portafoglio contenente 405 lire.

In base a tali accertamenti, il Lodovico Di Gallo è stato ieri tratto in arresto e denunciato per rapina, simulazione di reato e detenzione abusiva di armi e munizioni che furono sequestrate a casa sua.

CAVASSO NUOVO

Cade da un albero

Mentre, nell'atto di sua proprietà, il contadino Antonio Maraldo Buranello d'anni 45 stava raccogliendo in un albero, delle marasche, per l'improvvisa rottura del ramo dovette seduto, precipitare al suolo dall'altezza di tre metri.

Per rinvenimento, dopo una mezz'ora, dal di lui fratello che occasionalmente passava di là. Questi provvide urgentemente al trasporto del ferito in casa e ad avvertire il medico del luogo, il quale gli riscontro all'Antonio Maraldo una grave ferita alla colonna vertebrale e contusioni in altre parti del corpo.

Lo stato del ferito permene grave.

POZZUOLO

Nuovi bigettini

Il giorno 18 giugno presso la Scuola Pratica di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli si chiuse il Corso teorico-pratico di Gelicoltura e Baccicoltura istituito dall'Ente Nazionale Serico allo scopo di creare un personale tecnico capace di dirigere razionalmente l'allevamento del baco da seta, industria agraria che va ormai rivestendo un'importanza sempre maggiore e che deve essere più diffusa e migliorata.

Siamo lieti di comunicare i nomi dei gli apprendisti che ottennero il certificato di bigettino:

Zuliani Anselmo da Bressa — De Cecco Aleandro da Pozzuolo — Lenarduzzi Gio Batta da Seguals — Petes Giuseppe da Villalta — Clama Gio Batta da Artega — Codarini Fioravante da Morlegiano — Paviotti Luigi da Meretto del Capitolo — Tomello Sara da Basaglia — Berardi Sisto da Lavariano.

Agli esami assisteva il Commissario dell'Ente Nazionale Serico, dott. Filippo Alatiere, Ispettore della 2a zona del Veneto.

MARTIGNACCO

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte dell'avv. Pietro Linassi: Gattolini Gus. L. 25; co. Clementina Decia L. 50; Zampa Augusto 20; iam. Nenna 3; Pellissoni Dom. 5; Coralli Capello ved. Trente e figli 100.

— Alla cinica economica Giovanni Lizzini e fratelli 5.

destia. Interpreta dei sentimenti dell'intera popolazione, esterno su questa bara il cordoglio comune e la commozione più sincera. Vada quindi il nostro dolente pensiero all'illustre Coniugato lontano ed alla famiglia tutta così dolorosamente colpita.

Indicibile è il dolore per una moglie, per sette figli, per tre fratelli affettuosissimi, il vederli strappare in età fiorente ancora un marito, un padre ed un fratello così tenero, amoroso e sincero. Sia però di conforto a tutti i congiunti ed estimatori che non parlo mai del tutto, chi lascia dietro di sé buona memoria, e quanto sia e sarà questa memoria lo ha dimostrata il bene tributo d'amore, di pietà, di carità, di cristiana, manifestata stamane.

SPILIMBERGO

Bimbo gravemente ferito per l'esplosione d'una capsula

Il piccolo Giuseppe Mongiat di Mattia di anni 6 di Chierovis (Tranonti di Sopra) maneggiava l'altro giorno una capsula, quando questa scoppiò spronandogli tre dita della mano sinistra e producendogli ferite agli occhi. Il disgraziato bambino è stato ricoverato al nostro ospedale.

Grave caduta di una bimba

La bambina Simoni Pasqua di Giovanni di Castelnuovo saliva l'altro giorno su un gesso per cogliere delle fiorine quando si ruppe l'asceola precipitando al suolo. La poveretta riportò la frattura della spalla destra e d'una mano. Venne accolta al nostro ospedale.

CODROIPO

Medaglia di carità al Lo Podestà

Domenica scorsa è stata effettuata la consegna solenne della medaglia di carità offerta dalla popolazione del Comune al signor Podestà conte Giulio di Strassoldo.

Fin dal mattino il paese era pavato a festa. Alle 10, nella sede del Fascio si radunarono tutti i fascisti, le autorità e le rappresentanze. Il segretario politico sig. Mario Ruffi, dopo brevi parole d'elogio, ha consegnato la medaglia di carità, a nome dei concittadini e della popolazione intera, la medaglia d'oro il Podestà, ebbe parole di ringraziamento per tutti.

Il signor Ruffi poi parlò sulla situazione del fascismo triestino, spronando i fascisti tutti all'unione e alla disciplina per il supremo bene del partito e della Patria. Quindi si svolse la cerimonia del giuramento solenne e la distribuzione delle tessere e dei distintivi.

Seduta stante fu inviato, un telegramma augurale al nuovo Direttore Fasc

CRONACA CITTADINA

Altri notevoli ribassi su tutti i generi
fissati dalla Commissione Camerale e da quella municipale

Fiducia

Sotto questo titolo, l'Agricoltura Friulana l'ottimo organo ufficiale della Camera di Agricoltura pubblica a firma della Direzione la seguente nota, che riassume integralmente, approvandone le giuste e sensate argomentazioni.

Gli agricoltori sono preoccupati per il ribasso del prezzo del grano che, per quest'anno, infatti viene a ridursi notevolmente il compenso che il produttore si sarebbe aspettato.

Non bisogna però trarne conseguenze esagerate per l'avvenire.

Intanto si deve pensare che in un anno passato si ebbe un movimento economico in senso inverso, cioè i prezzi dei prodotti agricoli diminuirono durante l'annata agricola, in proporzione superiore al costo dei mezzi di produzione.

Poi, bisogna pur riconoscere che effettivamente a prezzi di alcuni concimi sono diminuiti e di altri diminuiranno inevitabilmente fra breve, colta l'occasione della loro produzione.

Il Ministero dell'Economia Nazionale segnala infatti:

a) che i prezzi dei concimi azotati sono ribassati del 20 al 25 per cento, corrispondente appunto al rapporto di rivalutazione;

b) che per i prezzi dei concimi fosforici si prevede una diminuzione del 15 per cento all'incirca;

c) che per i concimi potassici si è già consolidato un ribasso che in media può raggiungere il 12 per cento;

d) che la macchinazione agricola d'importazione sono ribassati del 20 per cento, e che, se per quelle nazionali non si sono riscontrate finora diminuzioni notevoli, essendo fabbricate prima della rivalutazione della lira, il ribasso si risentirà sensibilmente all'inizio della prossima campagna.

Circa i concimi, constatiamo anzi che per qualcuno, come il solfato ammonico, i prezzi, dall'inizio ad oggi, sono diminuiti di oltre il 30 per cento. L'agricoltore tuttavia giudica ancora in mente i prezzi pagati nello scorso anno, mentre in realtà, per la nuova campagna agricola, saranno notevolmente migliori.

Non è il caso perciò, di darsi a previsioni catastrofiche, né abbandonarsi a ingiustificate apprensioni. Siamo di fronte ad una conseguenza inevitabile della rivalutazione della lira, che, se per momento, sotto certi aspetti, dà luogo a uno squilibrio fra costo di produzione e consumo, questo non può che costituire un fenomeno transitorio, che dell'essere superato con piena fiducia nell'avvenire.

L'inizio della nuova campagna agricola deve trovare ancora — e troverà — gli agricoltori saldi di fede al loro posto di combattimento. Mancare, vorrebbe dire, procurare prima di tutto il proprio danno, oltre che il danno della Nazione, che sta procedendo diritto sul suo cammino ascendente.

L'Agricoltura friulana non è facilmente impressionabile, e noi riteniamo che anche in questo periodo non mantenga i nervi a posto, come del resto li mantiene l'intera Nazione, che segue con vigile ansia e con piena fiducia l'opera del Governo intesa a rivalutare la lira. Ad ogni modo, l'articolo della competente «Agricoltura Friulana» è quanto mai opportuno giacché varia ed indirizza gli agricoltori verso il loro posto di combattimento in una battaglia che pur non facendo vittime e quanto mai uccisiva, è difficile, e deve condurre, e condurrà, alla vittoria.

Notevoli ribassi
nei prezzi all'ingrosso

La Camera di Commercio e Industria comunica il listino dei prezzi in grosso (pagamento d'uso) forniti dalla Commissione Camerale.

I prezzi stessi hanno avuto dall'ultimo listino una notevole diminuzione espressa dalla percentuale segnata a fianco di ciascuno:

Riso Camolino extra Quint. L. 145, tela per merce 9,37. Riso camolino corrente id. 135, id. 1200. Farina di granoturco gialla comune id. 90, id. 3,32. Farina di granoturco bianca comune id. 98, id. 3,20. Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna fine id. 275, senza imballo 1,78. id. id. id. corrente id. 250, id. 1,96. Zucchero cristallino id. 645, tela per merce 0,77. Zucchero raffinato pile id. 670, id. 0,74. Olio di seme prima marca id. 605, fusto gratis 1,62. Olio di seme seconda marca id. 585, id. 2,50. Olio di oliva extra sciolto id. 1100, id. 4,35. Olio di oliva raffinato id. 1000, id. 4,00. Lardo e strutto nostrani id. 750, id. 1,31. Lardo americano id. 620. Formaggio di lattiera fresco id. 820. 3,53. Caffè Minas crudo corrente id. 1950. 3,41. id. Santos id. 2050. Patate bianche id. 75. 11,76. Carne di bue in buono stato di nutrizione, peso morto id. da 720 a 820. 3,75. Carne di vacca in buono stato di nutrizione, peso morto id. da 680 a 720. 3,44. Carne di vacca in mediocre stato di nutrizione, peso morto id. da 570 a 610. 3,19. Carne di vitello in buono stato di nutrizione, peso morto id. da 500 a 600. Carne suina, peso morto id. da 540 a 640. 1,65. Carne congelata id. da 300 a 400.

I prezzi al minuto
La riunione della Comm. Camera Municipale
Un altro ribasso sul prezzo del pane

Con l'intervento di tutti i membri e dei rappresentanti la Classe Sindacale e le categorie dei Commercialisti, si è tenuta ieri nel pomeriggio la seduta della Commissione annonaria comunale.

Nello stabilire i prezzi obbligatori della prossima quindicina per i generi di prima necessità, sulla base dei prezzi all'ingrosso ed in relazione al corso della nostra valuta,

sono stati fissati notevoli diminuzioni su quasi tutte le voci.

E' pure stato deciso il ribasso del prezzo del pane che a partire dal 28 corr. dovrà essere venduto rispettivamente a L. 2,25 e L. 2,15 al kg.

E' stato preso atto degli accertamenti eseguiti finora dalle squadre di vigilanza merca, le quali i ribassi decretati vennero nella maggioranza dei casi effettivamente praticati.

E' bene sia saputo che i contravventori al calmiero sono soggetti alla sanzione di cui all'art. 10 del D. L. 6 maggio 1917 n. 740 che contempla le pene della detenzione fino ad un anno e la multa fino a L. 3000, nonché il triplo della differenza tra il prezzo fissato e quello di vendita; e applicabile ai contravventori l'art. 303 del Codice di Procedura penale, cioè l'arresto immediato.

Per coloro che omettono o applicano irregolarmente i cartellini ai listini dei prezzi si applica l'art. 5 del R. D. L. 11 gennaio 1923 n. 135 che commina la multa da L. 50 a L. 2000 e l'arresto fino a 10 giorni in caso di recidiva.

Sempre in tema di ribassi l'Amministrazione Comunale ha inoltrato notevolmente ridotta la tariffa delle autospedizioni.

Disciplina del Commercio
Importante per le Lattierie Sociali

Il R. Prefetto di Udine, su istanza della Camera di Agricoltura, e la Camera di Commercio interessarono il Ministero dell'Economia Nazionale, affinché le Lattierie Sociali del Friuli a forma cooperativa e turnaria, dato il loro speciale carattere e funzionamento, venissero esonerate, per la necessaria vendita del latte al pubblico, dall'osservanza del R. Decreto-legge 10 dicembre 1926 n. 2174 sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico.

Detto Ministero ha comunicato alla Camera la seguente risposta da esso data al R. Prefetto:

«In ordine al quesito avanzato dalla S. V. a questo Ministero, Direzione Generale dell'Agricoltura, con lettera 2 maggio n. 6 n. 15956, circa l'applicazione della Legge sulla disciplina del commercio di vendita alle Lattierie Sociali del Friuli, rilevo che le medesime, avendo per proprio scopo la lavorazione in comune del latte, e la ripartizione dei prodotti del caseificio fra i soci, non presentano gli estremi per essere sottoposte alle norme relative al rilascio della licenza e al versamento della cauzione».

Se invece le Lattierie in oggetto vendono latte al pubblico, potrà applicarsi ad esse il disposto combinato delle circolari n. 40 del 3 febbraio e n. 79 del 26 febbraio corrente anno, e pertanto se la vendita del latte è effettuata con continuità, in appositi locali, con l'abitale orario dei negozi, e Lattierie in questione cadono sotto le sanzioni del R. D. L. 16 dicembre 1926 n. 2174, se sono invece esenti o se si limitano a vendere piccole quantità di latte, e per poche ore della giornata».

La lista dei prezzi massimi al minuto da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenerli chiaramente in vista del pubblico negli esercizi o rivenditori (in vigore dal 27 corrente a tutto il 10 luglio 1927).

Pane forme non superiori ai 100 grammi al chilogramma L. 2,25 — idem da 150 a 200 grammi 2,15 — Riso Camolino extra 1,65 — idem corrente 1,55 — Farina granoturco gialla comune 1,00 — idem bianca e gialla nostrana 1,10 — idem gialla granoturco 1,20 — Pasta alimentare tipo Napoli o Bologna fine 3,10 — idem idem corrente 2,80 — Zucchero cristallino 6,75 — Zucchero raffinato pile 7,00 — Olio di seme, prima marca al litro 6,40 — idem seconda marca 6,00 — Olio oliva extra sciolto 11,50 — Lardo e strutto nostrani al kg. 8,50 — Lardo Americano 7,40 — Formaggio lattiera fresco 8,00 — Formaggio Emmentale nazionale 12,50 — Burro naturale Carnico extra 17 — Burro naturale 15 — Latte naturale a domicilio al litro 1,10 — Caffè Minas crudo corrente al kg. 21,50 — Patate bianche 0,95 — Uova fresche ognuna da L. 0,45 a L. 0,50 — Macelleria di L. 0,10 al kg. — parte post. 0,20; ant. 8; 3, taglio 0,50 — Macelleria di Ila. id. 8,50; id. 7,30; id. 5,50 — Macelleria di Ila. id. 6,00; id. 4,80 — Vitello al kg. 9,00 8,00, 7,00 — Carni congelate: 5,00, 3,80 — Oche novelle a peso vivo al kg. 5; in pezzi L. 8.

I prezzi dei bozzoli

L'Ente Nazionale Serico comunica i seguenti prezzi dei bozzoli:

Lombardia - Cremona da 10 a 15; Stradella 13,50 a 18,50; Voghera da 14 a 16. Veneto - Castelbarco Veneto: Giampietoni da 11,50 a 12,50; chiese da 14 a 15,50; il chilogr.; Cittadella da 14,25 a 15,30; Legnago da 12 a 16,50; Verona da 12 a 16,50; Udine da 14,62 a 15,31.

Accademia di Udine
Un'adunanza per lunedì sera

L'Accademia Udinese, che ha svolto quest'anno un'attività singolarmente varia ed intensa, terrà lunedì 27 corr. una adunanza — l'ultima per la corrente stagione — nella propria sede a Palazzo Barbelli.

L'ordine del giorno quanto mai interessante, reca:

1. — Masi nella storia letteraria friulana — lettura del socio corrispondente avv. Raffaello Berginuzzi.

2. — Appunti sulla vigilanza sanita nella scuoia — comunicazione del socio ordinario dott. avv. Osvaldo Luzzatto.

3. — Denominazioni friulane di animali e di piante non registrate dal Pirona — nota del socio corrispondente direttore didattico Alfredo Lazzarini.

Tutte le letture sono pubbliche. Un'adunanza privata, l'Accademia procederà poi alla nomina di due soci ordinari e di due corrispondenti.

Un concorso corale nazionale
a Udine?

Ad iniziativa del comando della Legione si sta gettando le basi, per una grande iniziativa. Nei giorni 14 e 15 agosto prossimo, verrebbe organizzato a Udine un concorso corale Nazionale, sotto l'alto patronato di S. E. Mussolini.

Trattasi di una iniziativa veramente geniale e che avrà molta importanza per la vita cittadina.

Ci consta che il comando della Milizia ha diramato a questo proposito una circolare a tutte le autorità ed enti locali, onde formare subito un comitato esecutivo per la organizzazione.

BANDO DI CONCORSO

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che l'Opera Nazionale Dopolavoro con l'appoggio e la collaborazione tecnica dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie ha bandito in tutta Italia Concorsi Regionali per l'arredamento della casa operaia comprendente il mobilio per una cucina, una camera da letto e una stanza di ritrovo. Lo stile dei mobili dovrà ispirarsi a caratteri regionalistici di pura tradizione italiana. Il termine per la partecipazione è il 30 Settembre 1927 ed i migliori prodotti, premiati nei singoli Concorsi Regionali, saranno riuniti in una Mostra Nazionale a Roma.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie invita gli artigiani industriali del Friuli, che già sono attrezzati per una notevole produzione, a partecipare numerosi a tale importante Concorso.

Il predetto Comitato che ha sede in Udine Piazza Vittorio Emanuele (Loggia S. Giovanni n. 5) si mette a disposizione degli interessati per i chiarimenti del bando.

ESERCITAZIONI DI TIRO A SEGNO

Domani, domenica, dalle ore 10 alle 16, 1930 il campo di tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

FACILITAZIONI FERROVIARIE
PER MOINACCO

A partire dal 1.º Luglio p. v. la fermata di Moimacco sarà ammessa alla distribuzione anche di biglietti di andata ritorno ordinari di 1.ª e 2.ª classe per Cividale e Udine, al prezzo rispettivamente di L. 4,35 e L. 4,55; e di L. 6,85 e 2,35.

Alcuni rilievi meteorologici durante l'anno 1926, a Udine

L'anno 1926 fu meteorologicamente parlando molto interessante nei riguardi delle osservazioni fatte a Udine, dal R. Osservatorio.

Da una interessante pubblicazione edita dall'Osservatorio stesso, prendiamo i seguenti dati che saranno tutti volentieri anche dai non competenti in materia.

Pressione

La pressione barometrica media dell'anno è stata di mm. 751,9. Superarono questo valore le medie mensili di Gennaio, Febbraio, Luglio, Agosto, Settembre, Novembre; non lo raggiunsero invece quelle degli altri mesi. La massima media mensile fu registrata nel Settembre con mm. 755,7; questo valore non è notevole, maggiore delle medie degli altri mesi che oscillano tutte intorno alla media annuale e delle quali la minima è quella di Maggio con mm. 748,0. Il massimo assoluto si ebbe il giorno 27 Febbraio alle ore 22 in cui la pressione raggiunse l'altezza di mm. 764,2; quello minimo il giorno 24 Ottobre alle ore 6 con mm. 722,6. L'escursione totale nell'anno è stata dunque di mm. 1,6 valore discretamente basso.

Temperatura

La media annuale nel 1926 fu di gradi 12,95 e cioè di circa 0,2 superiori alla media normale, quale fu calcolata dal prof. G. Crestani per il quarantennio 1868-1907. Il minimo assoluto dell'anno fu di gradi 7,9 e si verificò il giorno 12 Gennaio.

La seconda decade ebbe una media di 3,0 gradi inferiore alla normale. Periodi di freddo abbastanza intenso si riscontrarono anche nella terza decade di Gennaio e nel 23 e 24 dello stesso mese e inoltre il 24 e 25 Dicembre; infine la temperatura rimase costantemente sotto lo zero per tutte le 24 ore del giorno due volte, il 13 Gennaio e il 24 Dicembre, mentre il 25 Dicembre il massimo di essa fu di 0,0 gradi.

Con le medie mensili dell'inverno tutte indistintamente superiori alle corrispondenti normali, nel 1926 si accompagnarono le medie estive notevolmente basse, specie quella del Luglio che superò di poco i 20 centigradi, mentre solitamente essa è superiore ai 23. In tutta l'Estate si registrò un solo periodo di calore piuttosto accentratissimo, ma fu breve e molto in ritardo, nei primi giorni del Settembre, e la massima assoluta dell'anno cadde appunto il giorno 27, precedendo da questa tardiva ripresenza del tempo che fu dunque di breve durata, si può ben affermare che nel 1926 un'Estate vera e propria mancò completamente, e ad un inverno non freddo seguì un'Estate priva di calore.

La media annuale dell'umidità relativa fu calcolata in centesimi 75,8. La massima media l'ebbe il Novembre con il valore 89 mentre il mese con umidità minima fu il Settembre, in cui la media fu di centesimi 67. La minima media diurna, di 27 centesimi, fu registrata in Agosto, il giorno 17.

Dell'esposizione acquafortista italiana
e d'un Udinese che vi partecipa

L'esposizione internazionale dell'incisione moderna si può considerare finitissima nelle singole mostre retrospettive.

Emerge mirabilmente tutto il ciclo evolutivo di quella giapponese da Suzuki-Kiyomasa fino a Toyokuni e Hirochige; la spagnola s'impone con Goya ammirabilissimo, che lo però non trova molto vario, sia pure nella molteplice e numerosa e mirabile serie dei disegni qui esposti. Per mio conto è da antiporgersi l'inglese Wistler, lo italo-spagnolo Fortuny, ed il nostro Grubicy. Per il resto si hanno eccellenti saggi individuali di ogni nazione e in particolare fra Olandesi, Belgi, Austriaci.

Delle diverse scuole italiane primeggia la romana. Ah! quanto siamo decaduti dal tempo gloriosi nei quali fiorivano non dico il Tintoretto e il Pontormo, ma perfino da quelli ideali Finelli e del Bradip fiorentino di elezione!

Tra gli artisti che procedono per proprio conto liberi da scuole e da clientele, credo si debba fare il nome dell'udinese Fabio Mauroner, che espone due acquaforti degne di molta considerazione: una di esse rappresenta S. Marco di Venezia; l'altra uno scorcio prospetticamente artistico presso l'attigua piazzetta, la facciata del San Marco è disegnata con amorosa accuratezza nei più minuti particolari, con discreta luminosità tra le masse cupe abbinatamente ritoccate. Nell'altro quadro, su d'uno sfondo sfacciatato e aereo risaltano e piani e parti accessorie in mirabile fusione piena di disinvoltura.

L'acquafortista Mauroner mi sembra padrone assoluto dell'arte a cui si è dedicato per tutta inclinazione.

C'è da far voti che egli, imitando il munifico suo zio Giuliano faccia dono alla città nativa di qualcuno dei suoi ammirati disegni.

Primaria Casa

Macchinario e materiale elettrico ebraico per il Friuli. Provetto viaggiatore con perfetta conoscenza del ramo e della clientela. Scrivere Cassella 73 Unione Pubblicità, Udine.

C. Costantini

CINE CECCHINI - V. Cavallotti

Oggi replica
Una donna di Parigi
con ADOLFO MENJOU

La cornice di lusso e di grazia squisita, in cui si muovono e agiscono i grandi artisti, la sfarzosa messa in scena e l'intreccio originale dei fatti, fanno di «UNA DONNA DI PARIGI» un vero capolavoro.

Oggi ultimo giorno de: La guerra in Cina».

In preparazione IL VENTAGLIO di Lady Windermere.

CINE MODERNO - V. Aquilino, 1 (Cecchiani An. Pittagora)

Oggi 25 Giugno si ripeteranno le visioni del poderoso capolavoro drammatico a sfondo avventuroso in 4 parti.

IL CONDOTTIERO SELVAGGIO
Anche in questo soggetto che si svolge nell'estremo Far-West il protagonista TOM MIX col suo impareggiabile cavallo TONY SIMI Cow-Boys.

Entusiasmico successo - Sala arieggiata e profumata.

Lunedì: LA STRADA DEI GIGANTI Meraviglioso capolavoro di superproduzione

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 ultimissime repliche del meraviglioso programma completo comico che ha destato un delirio d'aridità

IO... E LA VACCA

Parodia eroica delle avventure del West, interpretata dal più mesto uomo del mondo, dall'attore senza sorriso: BUSTER KEATON (Saltarello). Enorme Successo - Grande orchestra.

Terminazione del Caffè TELEF. 6-37 UDINE

G. DE NARDO via Biancamano 8
MISCELA SUPERIORE
CAFFE' BAR

Beneficenza

In occasione del conferimento della medaglia d'oro dei benemeriti della pubblica istruzione, al comm. prof. Luigi Pizzio, la nostra signora Beatrice Locatelli ha elargito L. 20 all'Educatore «Scuola e Famiglia».

FACEVA USO DI STADERA ALTERATA

Dalla Vigilanza Urbana venne denunciata all'Autorità Giudiziaria per frode in commercio Sellini Carlotta in Boscolo, abitante in Via Tomadini venditrice ambulante di frutta e verdura, perché faceva uso di una stadera alterata.

PROGRAMMA MUSICALE

Programma che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, sabato, dalle ore 21 alle 23,30 in Piazza Vittorio Emanuele: Teichowsky: Marcia Militare - Handel: a) Celebre Largo - Lincke: b) Serenata Egiziana - Mascagni: Fantasia «A. Fritz» - Datto: Atto 4 «Medistofele» - Delibes: Suite Ballo «Sylvia».

La medaglia d'oro
ad una benemerita della Scuola

Apprendiamo con vivo compiacimento che il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso la medaglia d'oro dei benemeriti della scuola alla distinta maestra Ma. Passero, la quale per oltre quarant'anni insegnò nelle Scuole Elementari di Via Dante, Pavia in coesistenza due anni fa, la signora Passero lasciò le scuole ove aveva con zelo ed amore istruito migliaia di fanciulli, salutata dalla colleghe e dai superiori, che in lei avevano avuto una condiscipula attiva ed apprezzata. L'onorificenza ora è il doveroso riconoscimento dell'opera sua instancabile di educatrice profusa con sentimento del dovere e con intelligente metodo.

Alla maestra Passero — ricordata affettuosamente dai vecchi — come dai giovani alunni — le nostre sincere felicitazioni.

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo da

BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 250 Sp. Soc. Chimica Milano

Attenti ai ribassi!

Teloni corati per carri, camions ecc.
Assortimento completo per Trab.
Biatrici - Pressa-foraggi Mo-
toaratri Noleggio - Riparazioni
Campioni a richiesta.

Ribasso 35%
Fm. Fm. A. FIASCARIS Chiarri - Udine

COMUNICATO.

Dal 1° Giugno la Ditta
E. FRETTE e C.

ha ridotto del VENTI per CENTO
i prezzi delle Telerie, Tonnellerie
e Biancherie diverse personali e
da casa, offerte nel Catalogo Ge-
nerale N.º 64 per l'anno 1927,
già distribuito a tutta la Clientela
e che si applica gratis a richiesta.

FABBRICHE TELERIE
E. FRETTE e C.
MONZA

Filiali:
Milano - Roma - Torino - Genova
Firenze - Bologna - Napoli - Venezia
Palermo - Bari - Trieste

ECCO L'ESTATE

ATTENTI AI
MALI DEI PIEDI!

Non scordate questo
avvertimento e non continuate
a soffrire di mali ai piedi, che
vi fanno subire delle vere tortu-
re, mentre è così facile evita-
re e rimediare i piedi gonfi,
bruciati, ed ammaccati, con
cure della fatica e della
pressione della calza-
tura, piedi riscaldati ed
irritati da una traspirazione
abbondante, sudore,
quersuoni, seppi, ad altro,
causa dolorosa, tutti
questi mali sono pro-
dotti da un semplice
pediluvio d'acqua calda,
aggiunta di una pic-
cola mandata di Sal-
trati Rodell.

Basta immergere i piedi per
una decina di minuti, perché
i peggiori sofferenti spariscano
come per incanto. Inoltre, tutti
i dolori vengono rimossi a tal
punto, che potete asportarli in-
fermente senza sottoporvi a
nessuna cura, e di più, i
simili bagni salati, resi mol-
to più efficaci e facilmente as-
sorbibili, rimettono e mantengono i
piedi in perfetto stato.

NOVA: — Tutti i farmacisti vendono i
Saltrati Rodell a prezzo modico. Diffidate
delle contraffazioni, che non hanno, per la
maggiore parte, alcun valore curativo ed
anche i veri Saltrati in pacchetto verde.

Composizione con macerato (in-
fuso) rapidissimo ed accurato, e pro-
dotti convenzionati, di opuscoli, gior-
nali, riviste, libri di lusso, ecc., ecc.,
rivolgervi alla Tipografia Domanda
Del Bianco e Figli.

POMPA MULTICELLULARE
BREVETTO CARUELLE

— per pozzi fino a 100 metri di profondità
— per portata oraria fino a 50.000 litri
— per funzionamento:
a mano - a motore - a manegge animate

SENTE TURAZIONI - NESSUNA MANUTENZIONE
MONTAGGIO RAPIDO E FACILISSIMO

SOCIETA' ANONIMA BERGOMI
Via Pastrengo, 14 - MILANO (125)

Rappresentanti per il Circondario di Udine
MARINO PROVVISORATO Via Prefettura n. 7 Udine

IL 30 GIUGNO 1927
estrazione in ROMA della

GRANDE TOMBOLA NAZIONALE
a beneficio degli Ospedali di CALTANISSETTA, MONTIANO,
RIMINI e RICOVERO DI MENDICITA DI VERUCCHIO (Forlì)

PREMI TUTTI IN CONTANTI

PER LIRE 475.000
1 Tombola Lire 200.000
2. Tombola L. 50.000 - 3. Tombola L. 25.000
Cinquina L. 60.000

Premio di Ripartizione L. 100.000 - Premio di Consolazione L. 40.000

Prezzo della Cartella Lire DUE
BUSTA DELLA FORTUNA LIRE 15

ULTIMI giorni di vendita

Il folle gesto di un fuochista

Si spara un colpo di rivoltella al cuore rimanendo cadavere all'istante

Stamane, verso le ore 2, il fuochista Guerino Serafini (anni 20) in Antonio, capo squadra della Ilija Ferroviaria, collocato in congedo, si uccideva con un colpo di rivoltella al cuore, nella propria abitazione, in via Pierantonio Gregoratti n. 25.

Del doloroso fatto fu subito avvertito il Comando della Milizia Ferroviaria della nostra stazione. Sul luogo si portò immediatamente, accompagnato da un milite, il caposquadra Attilio Mauro, il quale prima si preoccupò di chiamare telefonicamente l'ambulanza dei pompieri, che purtroppo non servì a nulla perché la morte del Serafini fu quasi istantanea.

Appena il capo squadra Mauro entrò nella casa del dolore, un ben triste spettacolo gli si parò dinanzi: la moglie del Serafini (anni 23, fuori di sé dalla disperazione, chiamava con accento, che straziava il cuore il marito, mentre due teneri bambini le si avvitagliavano alle ginocchia piangendo pur essi, benché ignari della tragedia che improvvisamente era caduta sulla loro famiglia.

Persone anche, vicini di casa cercavano di calmare la disperata donna. Altri invece stavano appressati al cadavere del Serafini, depositato sul letto in una camera al piano superiore.

Allorché giunse il Mauro, il corpo del suicida conservava ancora il tepore della vita. Il cuore però aveva cessato di battere, una piccola proiettile di rivoltella ne aveva arrestato le pulsazioni per sempre. Un foro all'altezza della mammella sinistra, dal quale usciva un filo di sangue, spiegò chiaramente.

Come avvenne il suicidio

Sul come fu che il Serafini abbia commesso il tragico gesto, ben poco la sconsolata moglie sa dire.

Egli rincasò verso le 2 assieme a due tre amici. Essa dormiva. Fu svegliata da ripetute chiamate di lui che le chiese se ci fosse caffè da offrire agli amici. Avuta risposta affermativa, la invitò a scendere per riscalderlo. Essa cercò con buone parole di dissuaderlo, data l'ora tarda ed il bisogno che aveva di riposo e di tranquillità. Allora egli accese da solo il fuoco e offrì agli amici la bevanda ben calda. Poco dopo,

gli ospiti se n'andarono ed il Serafini salì in camera. Era apparentemente calmo. Si avvicinò alla moglie e lasciandola in fronte e le disse: Addio dammi l'ultimo bacio; baciò lungamente i figliuoli, e poi scese in cucina.

La donna non fece caso alle parole del marito, perché non era la prima stranezza di tal genere; e, spenta la luce, tentò raddormentarsi.

Ram. appena trascorsi due tre minuti, quando una detonazione la fece balzare sul letto; ricevette la luce e scese precipitosamente la scaletta. In finello, sotto la tavola giaceva supino il corpo del marito; poco lungi stava una rivoltella automatica calibro 635.

Fuori di sé dalla disperazione, uscì sulla strada invocando aiuto; ritornò in finello e caricata da sola il corpo del marito sulle braccia, lo trasportò in camera, adagiandolo sul letto. Ma la morte aveva ormai ghernita la sua preda, inesorabilmente.

Il movente?

La moglie per prima, i parenti, gli amici, i conoscenti, non sanno trovare il perché del tragico gesto. Nulla, in tutto, è passata del Serafini, che lo spieghi, egli era stato sempre di umore gaio con gli amici, e fino a pochi minuti prima si era mostrato con essi allegro. Nessuno, mai sospettò che nutrisse propositi di suicidio; tutt'altro. Alla sua e trenta era stato al Buffett della azione, a bere la birra con vari amici.

Particolare, che può farci supporre nel Serafini, se non proprio l'idea del suicidio, certo qualcosa di anormale nella trascorsa notte si è ch'egli doveva entrare in servizio fuori turno alle 0.41 con il treno merci diretto a Tarvisio. Strano, perché egli si era sempre mostrato lieto al suo dovere di lavoratore, e di milite. Si presume quindi ch'egli si sia sparato in un momento di esaltazione mentale.

Il cadavere fu piantonato dai carabinieri, mentre dalla casa furono con dolce violenza allontanati la moglie ed i figli, e accompagnati presso alcuni parenti.

Sul posto, le constatazioni di legge e le indagini del caso, si portò il maresciallo Vito Bellomo comandante la stazione dei carabinieri di Porta Aquileia.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

VILIPENDIO ALLE ISTITUZIONI

Il compenso stamane davanti ai Giurati certo Remigio Cocetta fu Gioacchino di anni 40, il quale è imputato di avere pubblicamente vilipeso le istituzioni costituzionali dello Stato, in Chiusaforte, il primo febbraio, u. s.

di Cocetta è comparso a piede libero. Difensore di fiducia l'avv. comm. Bertacchi.

Nell'interrogatorio l'imputato si mantiene negativo.

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente cav. avv. Carnesi — Giudici avv. avv. Minasso e avv. avv. Serra — P. M. avv. avv. Pacifico — Cancelliere avv. Conforti.

Il processo per i falsi all'Ufficio Leva

Due condanne e otto assoluzioni

Si è svolto ieri, dinanzi al Tribunale, un interessante processo penale, che portava nella sua storia la eco di un fatto che nel marzo decorso aveva destato vivo scoppio: ossia i falsi e le truffe dell'Ufficio del Consiglio di Leva di Udine.

Ben dieci erano gli imputati: Edoardo Savi di Francesco, di anni 24, caporale nel Reggimento Cavalleria di Montebelluna e già addetto all'Ufficio Leva; Nicola Faella di Caltelle, di anni 30, nato a Gragnano di Napoli e residente a Udine in Viale Panamova 42, mediatore; Giovanni Sebastianelli fu Agostino, di anni 60, di Santa Maria di Lestizza; Luigi Cosio fu Giovanni di anni 56, di Sclauenco di Lestizza; Angelo Sabot di Giacomo, di anni 32, di Cussago; Adelchi Milocco fu Michele, di anni 20, di Trivignano Udinese; Pietro Deanna di Leonardo, di anni 37 di Gordenons; Giuseppe Della Vedova di Luigi di anni 32 di Pozzuolo; Pietro Della Vedova di Luigi, di anni 20, di Pozzuolo; Achille Giavedoni di Giuseppe di anni 25, di Camino di Godropo. Tutti erano a piede libero, meno il Savi e il Faella sui quali gravavano le rimpatrie imputazioni. Il primo era cioè imputato di avere in tempi diversi fino al febbraio 1927, quale militare addetto all'Ufficio del Consiglio di Leva, con atti esecutivi della medesima risoluzione, scientemente falsificato i ruoli di situazione riguardo i numeri dei coscritti, omettendo di comprendere nell'elenco dei dichiarati idonei alle armi trasmesse al distretto militare i nomi: Virgilio Cossio, di Pietro Della Vedova, di Adelchi Milocco e di Achille Giavedoni e rilasciando a ciascuno di loro una dichiarazione di riforma da lui stesso falsificata nella firma del presidente del Consiglio di Leva con possibilità di danno al servizio militare. Inoltre di avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, per rimpatrie in denaro ricevute da Luigi Cosio, Giuseppe Della Vedova, Adelchi Milocco e Achille Giavedoni, commesso un atto ingiusto, col rilasciare ai coscritti suddetti una falsa dichiarazione di riforma e col omettere i loro nomi nell'elenco trasmesso al Distretto Militare.

Altro ossia il Faella, era imputato di corrette, per avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo di cui sopra determinato il Savi a commettere i reati e cooperato immediatamente nell'esercizio dei medesimi. Dovevano invece rispondere il Sebastianelli e il Cosio di avere, mediante compenso in danaro, indotto il Savi, quale pubblico ufficiale a fare un atto contro i doveri del suo ufficio e cioè a procurare l'esonero

del servizio militare del coscritto Cossio Virgilio, il Sabot e il Milocco dello stesso reato, commesso al scopo di procurare l'esonero del servizio militare del coscritto Cossio Virgilio, il De Anna, il Della Vedova, di Giuseppe e il Della Vedova, dello stesso reato allo scopo di procurare l'esonero del servizio militare del coscritto Pietro Della Vedova; il Giavedoni dello stesso reato commesso allo scopo di procurare l'esonero del servizio militare.

Il processo ha avuto inizio nelle ore antimeridiane e subito l'aula si è affollata di numerosi uditori.

Es. incomincia con l'interrogatorio degli imputati, dei quali il Savi e il Faella testarono secessionari a vicenda, nel mentre gli altri affermarono di aver agito in buona fede.

Nell'udienza pomeridiana furono esaminati i pochi testi.

Partarono poi il P. M. avv. Pacifico e i difensori: avv. Respina, per il Savi; avv. avv. Tessitori, per il Faella; avv. Bertacchi, per il Sebastianelli; avv. Tavano, per il Cossio; avv. Gombrato per il Milocco e il Giavedoni; avv. Bruno, per il Sabot, il De Anna, il Della Vedova Giuseppe e Pietro.

Il Tribunale si ritirò alle 17.30 in camera di consiglio; per uscire alle 18.45 e nel frattempo il folto pubblico non si stancò di attendere.

Il presidente cav. avv. Carnesi diede lettura della sentenza con la quale il Savi veniva condannato, previo mutamento della rubrica da corruzione, in falso e truffa, ad anni 2 e mesi 7 di reclusione militare e a 350 lire di multa; il Faella, per correttezza necessaria, ad anni 2 e mesi 7 di reclusione; il Milocco e il Pietro Della Vedova per non aver commesso il fatto; il Sebastianelli, il Cossio, il Sabot, il De Anna, il Giuseppe Della Vedova e il Giavedoni, perché il fatto loro addebitato non costituiva reato.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore dott. Baldassi — P. M. avv. Schiratti — Cancelliere: Aita.

ESERCIZIO ARBITRARIO DELLE PROPRIE RAGIONI

Il 13 novembre u. s. l'alto Santa Giustina ved. Colautti assieme ai figli Giovanni e Pio, impossibilitati a pagare l'affitto di casa, in seguito all'intervento dell'Ufficio Giudiziario, fu obbligata a lasciare l'alloggio, alla porta del quale furono applicati i sigilli.

Nella sera, e con essa il freddo, i Colautti Giovanni per non lasciare la vecchia madre esposta alle intemperie della rigida stagione, rappe i sigilli e penetrò nella casa poco prima dovuta abbandonare lasciando dentro i mobili.

Manto che la Santa Giustina che i figli suoi furono citati a comparire in giudizio imputati di aver violato i sigilli. Il giudice ritenne responsabile solamente il Colautti Giovanni, ma non di violazione di sigilli, ma di esercizio arbitrario delle proprie ragioni e per tale reato lo punì a 100 lire di multa.

RENITENTE ALLA LEVA

Giovanni Kabe della classe 1902 da Vosscha, per non essersi presentato quando doveva al Consiglio di Leva, conforme al foglio di chiamata fu condannato ieri dal Pretore a 3 mesi di detenzione.

TRENTE FESTIVI PER CIVIDALE

L'effettuazione del treno festivo in partenza da Udine alle ore 5.35 per Cividale, istituito allo scopo di favorire i pellegrinaggi al Santuario di Castelmonte, viene prorogata a tutto il mese di luglio p. v.

Nel Mondo Scolastico

Per le prove di italiano scritto, agli esami di licenza liceale (al Liceo Classico e al Liceo Scientifico) vennero dati i seguenti temi a scelta:

Lo Tema: Analisi estetica dei seguenti versi del «Sopra il Foscari», sul campo di Maratona dove Atene sacro lembo a' suoi prodi:

Il navigante che scelse quel mar sotto l'Erebo, scelse per l'ampia oscurità scintille balenar d'etere e di cozzanti brandi, fumare le pire ignee vapor, corruche d'armi ferree, e d'error de' notturni silenziosi si spandea lungo ne' campi.

Di folgori un tumulto e un anion di tube. E un inceder di cavalli accoranti scolpiti sugli cunei a' moribondi. E pianto, ed inni, e delle porche deuto.

Il Tema: «La guerra di Crimea e il congresso di Parigi. Narrazione sintetica e valutativa».

Agli esami di abilitazione all'insegnamento d'elementare al R. Istituto Magistrale Catterini, Percuto venne dato da svolgere invece il seguente tema:

Analisi dei seguenti versi di G. Pascoli: FIDES

Quando brillava il vespero vermiglio E il cipresso pareva oro, ora fino. La madre disse al piccolletto figlio: Così fatto è lassù tutto un giardino: Il bimbo dorme e sogna i rami d'oro. Mentre il cipresso nella notte nera Scagliasi al vento, piange, alla bufera.

R. Istituto Tecnico

Fra gli ammessi al R. Istituto Tecnico Inferiore va compreso anche Bruno Pedrola, il quale erroneamente non figurava fra i nomi ieri pubblicati.

ERRATA CORRIGE

Ieri, fra le ammesse alla Classe Superiore delle agistrali, venne errato il cognome di un'aluna che va letta aria Basutto invece di Maria Masutto.

CONTESSINA

ERNESTA DI VALVASONE

Colpiti da nuovo dolore, l'annuncio straziò la mamma contessa Angelina di Valvasone nob. Pissina, le sorelle, i nipoti, i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 25 corr. alle ore 10, e si dispensa dalle visite.

Dal Castello di Valvasone li 24-6-1927.

Alcuni spirava serenamente, dopo lunghe sofferenze, con tutti i Coni Religiosi.

I funerali avranno luogo il giorno 25 giugno alle ore 17.30 partendo dal palazzo Colloredo in Via Aquileia.

UDINE, 24 giugno 1927.

Fanghi di Abano Terme

Curarsi con i meravigliosi e celebri acque minerali caldi radioattivi dei migliori

FANGHI - BAGNI SOLFORATI - NATURALI

veramente prodigiosi che si praticano presso la Terme

BERNABEI al MASSAGGIO

Vol dire garantiti la salute

STABILIMENTO di cura aperto tutto l'anno

Riscaldamento interno

PREZZI MODICISSIMI

Trattamento familiare, per informazioni e sollecitazioni rivolgersi alla

Direzione

PIANO D'ARTA AVOSACCO

ALBERGO «CITTÀ DI TRIESTE»

cucina italiana e tedesca

Propr. Pittini Osualdo.



... E SOPRATTUTTO RICORDATE....
di comperare un pezzo di sapone ILCO.
uguale a questo. In casa nostra non
deve mai mancare!...



SORRISO
ALLEGRIA
SALUTE

Quando il vostro stomaco è il vostro intestino sono ben puliti e regolati meno facilmente vi ammalate. Per sgombrare lo stomaco e l'intestino non vi è nulla di meglio del cioccolato purgativo ARRIBA.

È un purgante di sapore delizioso e di effetto sicuro e assoluto. Fa bene a tutti grandi e piccoli. L'ARRIBA porta nelle famiglie il sorriso, l'allegria, la salute.

L. 0.50 l'una.

CIOCCOLATINO PURGATIVO

Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: ADOLFO OCHET, Trieste, Via S. Nicolo N. 11.

Alle Famiglie

Massimo rendimento - minima spesa

Nei mesi di Luglio ed Agosto affidando i propri figli all'ISTITUTO RAVA' DI VENEZIA, si ha la più razionale, garantita cura marina, e ripetizioni scolastiche personali e collettive.

Villa e capanne al mare, permanenza sulla spiaggia dalle 8 alle 21. Spesa per i convittori L. 800, per i semiconvittori (dalle 7 alle 21.30) L. 650, per gli esterni (dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 19.30) L. 180.

MEDICI SPECIALISTI

CASE DI CURA

MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE

Dott. A. SCROSOPPI

già Assistente Divis. Dermosifilopatologica di Venezia, allievo della Clinica di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Poscollo 23 - UDINE

(dall'10 - 12 e dalle 15 - 18)

Gianco d'aspetto separato

Dott. GIUSEPPE SCARPARI

Castelfranco Veneto

CASA DI SALUTE per la cura radicale della

SCIATICA

guarigione garantita in 5 giorni -

Gabinetto di Elettrolisi, Dietetica, Bagni ultravioletti - Elettrolisi

Riceve dalle 11 alle 14

SANATORIO

Anticanceroso Radioterapico

diretto dal

Prof. Dott. Cav. UGO ENSETTI

Docente in Clinica Dermosifilopatologica e Radioterapica nella R. Università di Bologna.

Ambulatorio per Malattie Dermosifilatiche - Ginecologia - Urologia,

dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.

UDINE - Via Torre Balli 1

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVARZANI

Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia

Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppa N. 13 - UDINE

Premiato Laboratorio Chimico

PACELLI - LIVORNO

L'ESPERIMENTO della DONNA

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

con i capelli comuni

ULTIMA ORA

S. A. R. il Principe Ereditario a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 25. — Alle ore 17.40 giunse S. A. R. il Principe Ereditario. Il Principe è stato ricevuto alla stazione da tutte le autorità civili e militari e dalle rappresentanze del fascio. La numerosa folla che si era radunata all'esterno della stazione ha accolto il principe con vivanti manifestazioni di entusiasmo. Il principe si è recato in prefettura dove gli sono state presentate tutte le autorità ed è quindi intervenuto ad un ricevimento dato in suo onore nel palazzo del municipio. Dopo aver visitato la città fatto segno sempre a nuove entusiastiche dimostrazioni della folla, S. A. è ripartito alle ore 19 per Messina.

Un messaggio di Ras Tafari a S. E. Mussolini

ROMA, 24. — Ras Tafari Makonnen reggente ed erede dell'impero d'Etiopia ha inviato a S. E. Mussolini il seguente messaggio:

Siamo molto felici di apprendere che S. A. il Duca degli Abruzzi dopo il suo viaggio in Etiopia, dove ha consolidato le relazioni di amicizia già esistenti fra i nostri due governi e dopo averci testimoniato la sua bontà ed amicizia è arrivato a Roma in buona salute. Siamo convinti che la scelta che il governo italiano ha fatto nella persona di S. A. il Duca degli Abruzzi cugino di S. M. il Re, che unisce la bontà alla nobiltà, e nella persona dei membri del suo seguito, è una prova della sua amicizia. Non si può dubitare che questa visita del Duca degli Abruzzi non sia per i popoli dei nostri due governi una ragione precipua dello sviluppo futuro della loro reciproca amicizia. La prego di gradire i miei auguri più cari per il mantenimento perpetuo della nostra amicizia.

S. E. Balbo e De Pinedo partono in volo per Gardone Riviera

PIESA, 24. — Alle ore 14.30 S. E. Balbo e il comandante De Pinedo con i suoi compagni capitano Del Prete e il motorista Zaccchetti hanno lasciato San Rossore dopo aver ossequiato S. M. il Re e le Reali Principesse. Gli ospiti da San Rossore a mezzo di una barca si sono recati al cantiere delle costruzioni meccaniche italiane a Marina di Pisa dove era stato rimorchiato il Santa Maria. La maestranza dello stabilimento ha fatto a S. E. Balbo e agli ospiti, aviatori una solenne dimostrazione. Anche la cittadina che si era riversata sulla spiaggia ha tributato manifestazioni di simpatia tanto al comandante De Pinedo come a S. E. Balbo. S. E. Balbo appena giunto si è recato a Pisa ha ricevuto un telegramma da Gabriele d'Annunzio nel quale il poeta si congratulava con lui per avere così brillantemente conseguito il brevetto di pilota e lo invitava a recarsi a Gardone insieme al comandante De Pinedo. S. E. Balbo alle ore 15.10 è partito in aeroplano insieme al comandante De Pinedo per Gardone Riviera.

L'arrivo a Gardone Riviera Le accoglienze del Podestà

GARDONE RIVIERA, 25. — Alle ore 18.15 l'orovoloante Santa Maria con a bordo il colonnello De Pinedo, S. E. Balbo, sottosegretario all'Aeronautica, il capitano Del Prete e il motorista Zaccchetti ha ammarato all'isola di Desenzano dove era atteso dal comandante Gabriele d'Annunzio e da una moltitudine di folla plaudente. Gabriele d'Annunzio dopo aver abbracciato e baciato gli interpredi aviatori e S. E. Balbo ha invitato il colonnello De Pinedo a salire sul suo velivolo motorizzato «Spallato» mentre S. E. Balbo, il capitano Del Prete e Zaccchetti, e altre autorità salivano a bordo dello storico maso della bella di Buccari. Alle ore 18.30 la folla di Gardone Riviera approdando alla darsena di San Marco alle ore 19. Una immensa folla attendeva da più di un'ora De Pinedo e i suoi compagni di volo che sono stati fatti segno a deliranti manifestazioni di affetto. Erano presenti tutti i fasci, i Balilla, le Piccole Italiane, gli Avanguardisti di Val Sabbia e della Riviera del Garda al comando dell'ispettore di Zona cav. U. Punzo. Il comandante De Pinedo e S. E. Balbo sono saliti poi a bordo della automobile di Gabriele d'Annunzio dirigendosi al Vittoriano fra due ali di popolo plaudente. Gardone è per la lieta occasione tutta in festa.

La casa ove nacque Pio X donata al Comune di Riese

ROMA, 24. — La signora Maria Sarto, unica sorella superstite del Papa defunto, ha fatto dono al Comune di Riese — di pieno accordo col nipote monsignor Paroli e con gli altri congiunti — della casetta dove nacque Pio X. Il Podestà di Riese, interpretando il pensiero di quanti amano la grande figura di Giuseppe Sarto, ha deciso di istituire una raccolta di ricordi di oggetti personali di fotografie, volumi, tutto ciò insomma che può avere avuto rapporto con la vita e con le opere dello scomparso. Molti autorevoli personaggi che ebbero consuetudine di vita con Pio X, a cominciare dal cardinale Mery del Val, hanno già assicurato il Podestà di Riese del loro patrocinio.

L'inaugurazione del monumento ai Caduti a Persicotto

BOLOGNA, 25. — Una solenne patriottica cerimonia si è svolta a Persicotto per la inaugurazione del monumento ai Caduti. Hanno partecipato al rito il Nastro Azzurro, le Madri e Vedove, i Militari, i Combattenti, il Fascio, gli Avanguardisti, le rappresentanze dell'Esercito e della Milizia e una gran folla di pubblico convenuta anche dai paesi limitrofi. Da Bologna erano giunte numerose autorità fra le quali il prefetto, l'on. Arpinati, fatto segno a vivissima dimostrazione di simpatia, il Questore, il colonnello Damazzone del 6. Bersaglieri ed altri.

Alle ore 17 ha avuto luogo nella Piazza Garibaldi la inaugurazione del monumento ai Caduti che è stato benedetto dall'arcivescovo monsignor Cantagallo, che ha pronunciato un patriottico parole. Dopo un caloroso saluto del podestà, ha pronunciato un applaudito discorso il comm. Arcangelo Ruiz. Subito dopo le reclute del 6. Bersaglieri al comando del colonnello Damazzone hanno prestato il giuramento, mentre le varie musiche intervenute alla cerimonia, fra applausi entusiastici ed ovvia, suonavano l'Inno del Piave. Dopo un rinfresco offerto dal podestà nella residenza comunale, ha avuto luogo la inaugurazione del campo polisportivo.

Un ricevimento alla missione delle Yemen a Napoli

NAPOLI, 24. — Al the offerito dall'Alto Commissario S. E. Castelli in onore della missione delle Yemen hanno partecipato oltre a S. E. Gasperi governatore dell'Eritrea tutte le autorità civili e militari, nonché le più spiccate personalità cittadine e molte dame dell'aristocrazia napoletana. I membri della missione hanno manifestato il loro più vivo interesse ed entusiasmo per l'escursione al Vesuvio e per il meraviglioso panorama della città. Questa sera alle ore 24 al palazzo reale S. E. Castelli ha offerto un pranzo in onore del principe e S. E. Esam, Mahmed e dei suoi seguaci.

La "settimana Francescana" inaugurata a Milano

MILANO, 25. — S. E. il cardinale Laurenti ha inaugurato oggi la «Settimana Francescana» promossa dalla Università Cattolica del Sacro Cuore parlando sul tema «San Francesco e la sua umanità». L'illustrazione è stata presentata con brevi parole al folto uditorio che gremita l'aula dell'università dal rettore Padre Gemelli che portò il saluto dell'Università al cardinale Laurenti, al cardinale arcivescovo Rossi e alle altre autorità intervenute. Dopo la conferenza che è stata vivamente applaudita S. E. il cardinale Laurenti ha visitato l'ospedale militare ricevuto e accompagnato dal Direttore colonnello Castelli, soffermandosi presso i militari ricoverati per i quali ha avuto parole di conforto.

Il Reichstag riafferma la fiducia a Stresemann

BERLINO, 25. — Dopo la chiusura della discussione sulla politica estera il Reichstag ha respinto un ordine del giorno di sfiducia presentato dai comunisti contro il ministro degli Esteri Stresemann. Hanno votato contro l'ordine del giorno tutti i deputati appartenenti ai partiti governativi e all'unione economica e democratica, hanno votato a favore i deputati comunisti e i nazisti. I socialdemocratici si sono astenuti.

Per le Riduzioni navali il pensiero del rappresentante inglese

GENEVA, 24. — Il primo lord dell'ammiragliato inglese, Bridgeman, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che la delegazione britannica alla conferenza per il disarmo navale ritiene che il mezzo migliore per prevenire il pericolo di una competizione e di concorrenza nella costruzione delle navi da guerra sia quella di diminuire il numero delle navi appartenenti a ciascuna categoria oppure il tonnellaggio totale di ciascuna categoria limitando però in entrambi i casi il dislocamento unitario delle navi di ciascuna categoria. Bridgeman ha aggiunto che esiste una divergenza di punti di vista tra le potenze partecipanti alla conferenza circa la opportunità di trattare la questione delle navi di linea nella presente conferenza. La questione stessa, già regolata a Washington è stata ripresa nella presente riunione dalla Gran Bretagna che ha proposto di accrescere la durata del tempo del loro mantenimento in servizio. La delegazione inglese, ha concluso Bridgeman, ritiene che le eventuali stipulazioni al riguardo concluse a Ginevra fra le tre potenze partecipanti non vincolerebbero le altre due potenze firmatarie del trattato di Washington e quindi non influenzerebbero quel trattato. La delegazione americana ha espresso invece l'opinione che ogni attuale discussione riguardo alle navi di linea sia pregiudizievole e che l'argomento stesso possa essere trattato nel 1928 nella nuova riunione fra i 5 firmatari già prevista dalla convenzione di Washington. Stimate i primi delegati alla conferenza per il disarmo navale si sono riuniti ad hanno deciso di affidare a Bridgeman la presidenza del comitato esecutivo della conferenza nonché di costituire gruppi di esperti per lo studio tecnico della questione della limitazione degli incrociatori, dei cacciatorpedinieri e dei sommergibili.

Nuovo voto di fiducia al governo francese

In una questione mosca dai comunisti

PARIGI, 25. — Nella seduta pomeridiana la Camera ha discusso l'interpellanza comunista relativa al conflitto fra pescatori ed industriali delle conserve di pesce del littorale bretone. Rispondendo alle interpellanze il ministro Tardieu dopo aver esposto le condizioni nelle quali è sorto il conflitto, ha esposto le trattative che vengono condotte per la risoluzione delle divergenze concluse dichiarando che se l'ideale dei comunisti è di fare dichiarare lo sciopero generale il Governo farà tutto il possibile per farlo cessare. Dopo le dichiarazioni del ministro con 405 voti contro 146 la Camera ha approvato un ordine del giorno che conferma la fiducia al Governo per continuare i negoziati in modo da risolvere equamente il conflitto fra industriali e pescatori.

Il regolamento per l'applicazione della legge sugli affitti

S. E. l'on. Rocco ministro di Grazia e Giustizia, ha stabilito le istruzioni secondo le quali sarà applicato il Decreto Legge sugli affitti. La Stefani se ne comunica il testo:

1. — Il divieto di aumento di pigione applica per tutti i contratti di data posteriore a quello dell'entrata in vigore del Decreto Legge sugli affitti 16 giugno corrente, tanto se conclusi con i conduttori preesistenti, quanto se stipulati con conduttori diversi qualunque sia il numero degli ambienti di cui è composta la casa o è composto il locale oggetto della locazione, qualunque sia l'ammontare della pigione convenuta in rapporto a quella precedente. Ogni patto posteriore alla detta data, col quale sia convenuta una pigione maggiore di quella che era corrisposta alla entrata in vigore del Decreto citato è nullo di pieno diritto e il conduttore non può in qualunque tempo ripetere quanto abbia corrisposto in eccedenza. Compete egualmente al conduttore il diritto di ripetere qualsiasi somma da lui pagata al locatore oltre la pigione, a titolo di buona fede o a qualunque altro titolo.

2. I patti e le convenzioni anteriori alla entrata in vigore del ripetuto decreto restano pienamente efficaci, anche se importino aumento di pigione, ma la pigione stabilita contrattualmente sarà soggetta a riduzione con decorrenza dall'inizio di attuazione di detti patti e convenzioni, secondo le disposizioni dell'art. 7 del medesimo.

3. — Ricorda che la cucina, l'ingresso, i corridoi, i ripostigli, i cessi, il bagno, i solai, le cantine, e in generale gli accessori, si calcolano complessivamente come una sola stanza.

4. — Qualora uno stesso locale serva a uso promiscuo di abitazione, di esercizio, commercio, industria o di ufficio, o in generale ad uso diverso dall'abitazione, si avrà riguardo all'uso prevalente. In caso di contestazione deciderà il Pretore, con provvedimento non soggetto a gravame. Il Pretore avrà inoltre la facoltà, in caso di mancato accordo fra le parti, di stabilire la parte di affitto che deve considerarsi come presunto corrispettivo della locazione dei locali di abitazione e la parte residuale.

5. — La riduzione disposta dal Regio Decreto art. 5, si applica a tutte le locazioni aventi per oggetto locali adibiti a uso diverso dalla abitazione. Nello stabilire la misura concreta di tale riduzione (ferma la misura del 20 per cento per i negozi di generi alimentari), il Pretore prenderà in considerazione la maggiore o minore entità degli aumenti di pigione finora verificatisi e il genere dell'esercizio, con maggior riguardo per quelli di più generale necessità.

6. — Le norme date per la locazione e sublocazione di case ammobiliate nell'art. 6 del Regio Decreto si applicano anche nel caso di locazioni o sublocazioni di singole stanze ammobiliate.

7. — Nel caso che il conduttore abbia già rinnovato il contratto di affitto, convenendo per il nuovo periodo di locazione un aumento di pigione, la rinnovazione della locazione non toglie il diritto alla riduzione della pigione attualmente corrisposta, salvo ad attuare successivamente la riduzione sulla maggior pigione all'inizio del nuovo contratto.

8. — In tutti i casi in cui, a norma del R. D. L. 16 giugno 1927 n. 948 spetti al conduttore la riduzione di pigione, la riduzione avrà effetto colla decorrenza stabilita nel menzionato Decreto ma qualora il conduttore abbia già corrisposto la pigione soggetta a riduzione, la eccedenza da lui pagata sarà computata dalle successive rate di pigione che egli dovrà corrispondere alla prossima scadenza. Nel caso che il contratto di locazione abbia fine e non sia rinnovato, il locatore dovrà rimborsare al conduttore le somme riscosse in eccedenza, prima di riprendere possesso della casa locata.

9. — Tra gli enti che hanno per scopo di dare in affitto case di tipo economico e popolari con particolari facilitazioni, non sono comprese le Società commerciali non costituite a forma cooperativa. Tuttavia, le riduzioni di pigione non si applicano alle locazioni di stabili che Società, anche commerciali, o ditte danno in abitazione a propri operai e impiegati con particolari facilitazioni. Tali riduzioni non si applicano nemmeno agli stabili di proprietà di enti di beneficenza, quando i risultati che questi enti, pur non avendo per propria finalità di dare in locazione i loro stabili con particolari facilitazioni, abbiano tuttavia mantenuto le pigioni degli stabili medesimi a un livello notevolmente inferiore a quello corrente. Le eventuali controversie sono decise dal Pretore. Rimane però fermo anche in questi casi, il divieto di aumentare la pigione.

Per richiedere al Pretore la decisione delle controversie prevedute dal Regio Decreto 16 giugno e dalle presenti istruzioni, non occorre che preventivamente sia adita

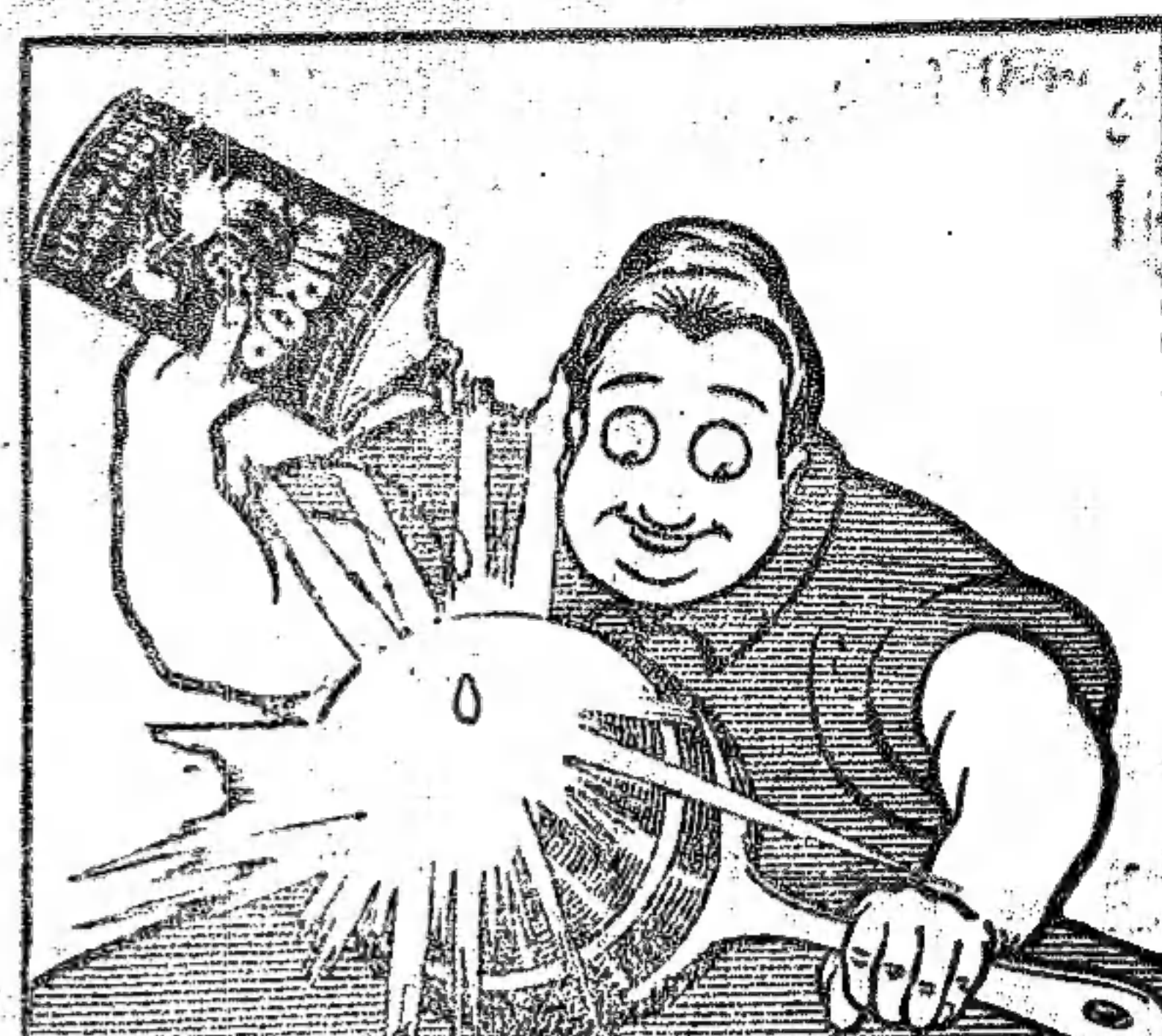
Un attentato dinamitardo contro una sede sovietica

VARSAVIA, 24. — La sede dei Soviet di Shitomir, capoluogo del distretto di Volyhnia, nella Russia sud-occidentale, è rimasta distrutta dalle fiamme, in seguito ad un attentato dinamitardo. Le fiamme si sono propagate alle case circostanti, arrecando ingenti danni materiali. Non si ha notizia di vittime umane.

Telegrammi da Irkutsk annunziano che quel tribunale di guerra ha condannato a morte due funzionari del Governo. La sentenza è già stata eseguita. Nel Turkistan sono stati fucilati per ordine del tribunale militare tre ex-ufficiali dell'esercito zarista, sospetti di spionaggio a favore di un'altra Nazione.

I CAMBI LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 25. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di apertura): Parigi 67.30 — Londra 83.05 — New York 17.22 — Zurigo 334.26 — Belgio (ducati) 2.39.



MIROR

fa brillare tutti i metalli

SIGNORA!

non dimentichi di provvedere per la Sua cucina: l'alimento vegetale

BOVIS

Insuperabile - nutritivo - economico

Sostituisce vantaggiosamente tutti gli estratti di carne

Azienda Agricola F. Luciani

FELTRE (Belluno)

Fornitrice dei S.S.P.P. Apostolici

Rappresentante esclusivo: Sig. ENRICO REGGIANI

AGRICOLTORI E MASSAIE

VOLETE PRESERVARE dalle MALATTIE e dalla MORTALITA' I VOSTRI POLLI?

IL NUOVO MARSALSO

Si applica l'uovo in qualunque parte del pollaio, nelle stie, e sotto l'infangola dei nidi e delle covate.

La sola evaporazione delle varie sostanze chimiche, di cui è composto l'Uovo Insettor, basta ad allontanare e sterminare gli insetti che distruggono i parassiti, evitando qualsiasi epidemia nel pollaio.

Nei nidi serve come richiamo, sostituendo l'uovo di marino.

L'uovo «Insettor» si usa con ottimo risultato anche nelle stalle, per allontanare gli insetti che molestano il bestiame.

Rappresentante Generale esclusivo per l'Italia, Roma, Venezia, Tre Venezie: FERRARA - De Pestel Rodolfo - FERRARA

Brevetto N. 256495 Volume 60 N. 1

Si cercano Agenti provinciali primarie referenze

CREMA PER CALZATURE

A. SUTTER GENOVA

